

Segue l'interrogazione dell'onorevole Mancini Augusto, al ministro del tesoro. (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra). « per conoscere perchè siano esclusi, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 8 dicembre 1918, numero 1953, i genitori naturali dai benefici delle polizze e se non creda di dovere integrare la legge ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra ha facoltà di rispondere.

ROSSINI, *sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra.* Debbo dichiarare all'onorevole Mancini che la mia competenza in materia di polizze non è ancora ufficiale. Come l'onorevole Mancini sa i decreti che riguardano la concessione di polizze sono tre. Il primo si riferisce ai combattenti dopo Caporetto nel 1918, e per questi la competenza è dell'ufficio di Bologna. Il secondo si riferisce agli invalidi di guerra in seguito al decreto dell'8 dicembre 1918 e per questi è competente l'Istituto Nazionale delle assicurazioni, che provvede coll'ufficio di via del Babuino: la terza concessione deriva dalla legge 7 giugno 1920, e per questa concessione è stato predisposto un regolamento che non ancora è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*. Il decreto 21 aprile 1921, dà al sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra anche l'incarico di provvedere alla distribuzione delle polizze di assicurazione secondo la data che sarà stata fissata con apposito decreto Reale. Siccome questo decreto non è venuto è evidente che il sottosegretario di Stato per l'assistenza e le pensioni non ha alcuna competenza in fatto di polizze.

Assicuro l'onorevole Mancini che terrò conto della sua raccomandazione per il giorno in cui avrò questo incarico in modo ufficiale. Frattanto posso dare la notizia, che è di imminente pubblicazione il regolamento di cui qualche giornale ha dato notizie inesatte, ma che effettivamente fu nella sostanza approvato dal Consiglio dei ministri fin dal 3 novembre di quest'anno. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Mancini Augusto ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MANCINI AUGUSTO. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato della cortese risposta e degli affidamenti che mi ha dati; ma non posso naturalmente dichiararmi soddisfatto perchè è mancata la risposta

al quesito preciso che avevo formulato. Mi preme di insistere sopra l'importanza della mia richiesta con l'augurio che l'onorevole sottosegretario di Stato per le pensioni, che mostra tanto zelo e tanto ardore nel compito che gli è affidato possa, appena gli sia possibile, per le provvidenze invocate ispirarsi ad un concetto umano e sociale, e non subire i vincoli della legalità positiva.

In altri termini la mia interrogazione mira a questo, e non per le polizze soltanto, che quando, con le opportune cautele, sia accertata la condizione naturale di vecchi genitori in bisogno, di vedove, di orfani di un caduto in guerra, non si badi se il sindaco abbia regolato il matrimonio o le denunce di nascita, ma che tutti coloro che soffrono abbiano uguaglianza di trattamento; e ciò per un principio superiore di carattere sociale che non dubito debba trovare pieno accoglimento da parte dell'onorevole sottosegretario di Stato.

E poichè l'onorevole sottosegretario di Stato ci ha dato l'annuncio che prossimamente sarà di sua competenza il servizio delle polizze, io mi auguro che d'allora in poi questo servizio cominci a funzionare, perchè finora, nonostante che più volte io stesso, in questa Camera, ed altri, abbiamo sollecitato provvedimenti ed avuto anche affidamenti concreti, nulla si è fatto e siamo andati, anzi, di male in peggio, mantenendo in vita uffici, di cui s'era assicurata la sostituzione, che non funzionano, e istituendone altri che fanno degna concorrenza.

Confido quindi, che il provvedimento invocato sia preso, che l'azione dell'onorevole sottosegretario per le pensioni si ispiri a sempre più larghi principi di assistenza sociale e che il diritto ai benefici della polizza dei nostri combattenti e delle loro famiglie non resti una vana parola (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Buonocore, al ministro dell'interno, « sul movimento dei prefetti dell'agosto ed in ispecial modo sul trasferimento del prefetto di Caserta e sulla nomina del successore ».

BUONOCORE. Sono d'accordo con l'onorevole ministro per svolgere questa interrogazione lunedì prossimo quando sarà svolta l'interpellanza dell'onorevole Greco, sullo stesso argomento.

PRESIDENTE. Onorevole Buonocore ella dovrà tramutarla in interpellanza. Intanto l'interrogazione s'intende ritirata.